

# LA SICILIA



MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 351 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

## società & cultura



A sin. Salvo Sorbello, Giovanni Cafeo, Francesco Lomanto, Carmela Petralito; sopra Sorbello durante il suo intervento

### «Sturzo ispirato dal Vangelo»

Palazzo Vermexio. L'arcivescovo Lomanto: l'eccezionale carica di spiritualità appare ispiratrice di ogni aspetto della vita di Sturzo e l'umiltà è la prima e fondamentale virtù

Il 17 dicembre del 1951, esattamente settant'anni fa, il Consiglio comunale di Siracusa, accolse in maniera unanime la proposta del giovanissimo assessore Corrado Piccione per "rendere omaggio ad una delle più grandi figure della storia politica italiana, il prof. Luigi Sturzo" e riconobbe la cittadinanza onoraria al sacerdote catolico, che un anno dopo venne

nominato senatore a vita. Ormai è una tradizione per Siracusa, su iniziativa di cattolici in politica guidati da Salvo Sorbello ricordare questo evento in occasione di ogni decennale. La delibera di Siracusa assume un'importanza storica perché venne adottata in pieno clima di guerra fredda, quando esisteva una contrapposizione ideologica fortissima tra i partiti

filo-occidentali e quelli che guardavano invece con simpatia al blocco sovietico. Stavolta al Vermexio però non è potuto essere presente l'artefice della delibera del 1951, l'avvocato Corrado Piccione, ora 98enne, che ha affidato una sua testimonianza al nipote Pucci. Dopo il saluto istituzionale dell'assessore alla Cultura Fabio



Condividi su Facebook



Servire l'Italia  
Liberi e Forti  
Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

Granata, in rappresentanza della Città di Siracusa e l'introduzione di Salvo Sorbello, è intervenuto l'arcivescovo Francesco Lomanto, che da preside della facoltà teologica di Palermo, era stato tra i promotori di un convegno su "Luigi e Mario Sturzo, il progetto cristiano di democrazia.

A cento anni dalla fondazione del Partito Popolare Italiano (1919-2019)".

Monsignor Lomanto ha voluto elencare tre motivi dell'attualità di don Sturzo.

«Il primo - ha affermato mons. Lomanto - è quello dell'umiltà: l'eccezionale carica di spiritualità appare essere ispiratrice di ogni aspetto della vita di Sturzo e l'umiltà è la prima e fondamentale virtù. Don Sturzo è stato sinceramente ispirato dal Vangelo in tutta la sua vita, con il Vangelo racchiuso nel petto volle ridestare lo spirito cristiano nella società. Il secondo è relativo al Pensiero: "Il pensiero o è azione o non è nulla" diceva Sturzo. Il pensiero è la razionalità dell'azione, l'azione la realizzazione del pensiero. Tutto si risolve in noi nell'azione stando al nostro posto, nell'assunzione delle nostre responsabilità, anche l'impegno



*Monsignor Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa*

politico era espressione dell'apostolato sacerdotale, seppur di supplenza. Il terzo motivo dell'attualità del pensiero sturziano è inerente alla Creatività. La sua idea di partito aconfessionale d'ispirazione cristiana, riuscì a rendere autonoma la presenza dei cattolici in politica, inserendoli responsabilmente e creativamente nello stato liberale. Sturzo e i suoi compagni erano sacerdoti molto devoti, con un alto senso di obbedienza al papa e ai vescovi. Ma questa fedeltà non impediva una straordinaria capacità di presenza nella società». Dopo gli interventi di Giacomo De Caro, presidente dell'Istituto di Sociologia Sturzo di Calta-

girone, dell'economista Giovanni Palladino, del governatore del Distretto Lions 108Yb Franco Cirillo e del presidente del Consiglio Italiano del Movimento Europeo, Pier Virgilio Dastoli, ha relazionato Eugenio Guccione, dell'università

di Palermo, sulla singolare predilezione di Sturzo per Siracusa. A Noto, il sacerdote calatino aveva ricevuto la prima formazione culturale e sociale. Egli, in costante contatto con i molti amici siracusani, conosceva le esigenze del territorio, e, con lettere private e articoli sulla stampa, insisteva autorevolmente presso il governo centrale e regionale per pronti e adeguati rimedi. Tra gli scritti sturziani citati una significativa lettera, inviata da Sturzo ai siracusani. Le conclusioni sono state affidate al deputato Giovanni Cafeo (Lega), che ha evidenziato l'attualità sturziana.



Condividi su Facebook